

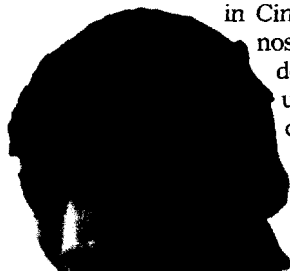
«Stop agli aborti forzati, un massacro perenne»

«La politica del figlio unico è una Tiananmen quotidiana, la frontiera da abbattere per dialogare con la Cina»

di Chai Ling

Mentre ci incontriamo qui a Washington, in Cina si stanno verificando più di 35mila aborti forzati. Ogni 2,5 secondi viene presa la vita di un bambino; ogni 6 bambine che nascono, una non nascerà mai proprio perché è donna; 500 donne si suicideranno, cinque volte più della media mondiale; 3000 bambine vengono abbandonate agli angoli delle strade e più di 200 fra donne e bambine verranno costrette in schiavitù. L'applicazione brutale e violenta della politica del figlio unico è il più grande crimine contro l'umanità attualmente in atto; è lo sventramento segreto e inumano di madri e figli; è il massacro di Tiananmen che si ripete ogni ora; è un olocausto infinito che va avanti da 30 anni. Nel novembre del 2009, le testimonianze rese dal China Aid di Bob Fu e l'intervento del deputato Smith hanno aperto i miei occhi a questo crimine di massa. Oggi la mia vita è dedicata a interromperlo: vi invito a unirvi alle mie preghiere. Dobbiamo fare in modo che oggi, questa settimana, il mondo intero veda questo crimine e si unisca per fermarlo. Ieri abbiamo celebrato il compleanno di Martin Luther King. Il suo sogno appassionante ha guidato una generazione e il mondo dell'epoca e ridare dignità e valore a tutte le vite umane, di qualunque razza. Oggi, anche noi abbiamo un sogno!

Sogniamo un sogno che ridia valore e dignità a tutti i bambini, a tutti i generi sessuali,



in Cina e nel mondo. Nel nostro sogno, la politica del figlio unico sarà un ricordo nella Cina di domani. Sogniamo che i bambini possano crescere e diventare fratelli e sorelle, zii e nipotine. So-

gniamo una Cina dove tutti i giovani possano avere una moglie e conoscere la dolcezza di avere un figlio. Sogniamo che ogni madre sia libera dall'incubo di dover vegliare un figlio ucciso, perché i suoi figli sono con lei. Sogniamo un mondo dove gli oppressi possano trovare la libertà e gli esiliati possano tornare a casa. Sogniamo che la giustizia possa scorrere nella società come un fiume, diretta e giusta come un flusso inarrestabile. Sogniamo che Dio benedica la sua terra promessa, che è la Cina e il mondo: basta con le morti e con i lutti; basta con i pianti e con il dolore; il vecchio ordine deve sparire.

Sappiamo che questi sogni diverranno realtà perché le parole di Dio sono vere e deg-

ne di fiducia. Presidente Obama, vogliamo ricordare anche le vostre parole che hanno ispirato la nostra generazione: si può fare. Vogliamo applaudire alle parole del Segretario di Stato Clinton, che ha messo i diritti umani nei quattro punti chiave relativi a questa visita. Presidente, Segretario, leader del Congresso: vogliamo incoraggiarvi a dire "Si può fare" a tutti i leader cinesi. Si possono fermare gli aborti forzati e la strage delle bambine.

Sappiamo che potete farlo perché il vostro popolo ha parlato: migliaia di persone in America e nel mondo hanno firmato una petizione a voi indirizzata per fermare gli aborti forzati e le sterilizzazioni. Sappiamo

Ogni 2,5
viene pre
di un n
ogni 6 b
che nasc
non nas

2 secondi
esa la vita
eonato;
bambine
ono, una
cerà mai

che potete perché più di 300 persone – uomini e donne, madri e figlie, persino nonne – hanno messo la loro faccia nel programma “Permesso per tutte le donne”. Il nostro lavoro in quel programma dimostra che il cambiamento è possibile.

Nelle aree rurali e più povere della Cina - dove il rapporto fra maschi e femmine è di 7 a 3 - 325 famiglie hanno ricevuto un pacco di doni per i neonati, un modo per sostenere l'eventuale nascita di una femmina. Come risultato di questo semplice gesto, la preferenza sessua-

le nei villaggi scelti è cambiata: le bambine non sono soltanto accettate, ma sono le benvenute. Sappiamo che potete perché, venerdì scorso, una bellissima bambina di tre anni soprannominata “piccolo fagiolo” è potuta tornare a casa dopo essere stata rapita da un giro di trafficanti di esseri umani. Siamo benedetti da un Dio misericordioso che rende possibili miracoli come il ritorno a casa di “piccolo fagiolo”. Speriamo che anche il presidente Hu si renda conto dell'amore di Dio. Oggi, possiamo portare insieme l'amore di Dio alla Cina e al mondo.

